

GUERRA O NONVIOLENZA

A MARGINE DEI FATTI DI PARIGI

Mi pare opportuno iniziare questa riflessione ricordando le parole che il papà di Valeria Solesin ha pronunciato nella cerimonia laica che ha visto la città di Venezia, il presidente della repubblica, amici e amiche accogliere questa giovane donna uccisa da un'assurda follia.

"Assieme a tutti i presenti in questa piazza, assieme a chi ci ascolta, desidero inviare un messaggio a tutte le famiglie che in questo momento in Francia e in numerosi altri Paesi, in Europa e non solo, cercano come noi di superare il dolore per la perdita di un figlio, una figlia, un congiunto, un amico, un amore. Lo straordinario sentimento di vicinanza, di stima e di affetto che abbiamo vissuto in questi giorni acerbi prima a Parigi, poi a Venezia, richiede di rivolgere ora, a tutte le altre vittime, lo stesso senso di umana partecipazione.

Ringrazio i rappresentanti delle religioni cristiana, ebraica e musulmana, presenza congiunta in questa piazza, simbolo del cammino comune degli uomini nel momento in cui il fanatismo vorrebbe nobilitare il massacro con il richiamo ai valori di una religione "Grazie a questi genitori che evidentemente hanno cresciuto e amato Valeria rispettandola nella libertà delle sue scelte, fino a guardarla vivere libera e fiduciosa, cittadina di un mondo senza frontiere, senza barriere, senza pregiudizi alcuni. Nell'inchinarci alla grande lezione e testimonianza di civiltà che è stata trasmessa a tutta Italia in questi giorni senza mai proferire parole di odio,

... continua a pagina 2



AUGURI PER UN ANNO PIU' EQUO E GIUSTO

Siamo ormai giunti al termine di un anno associativo molto intenso per il nostro Sistema Aclista Regionale, caratterizzato in modo significativo dal percorso dell'Assemblea Straordinaria dell'Associazione delle Associazioni Specifiche e Professionali e dei Servizi, che ha visto un importante coinvolgimento sia a livello Provinciale che Regionale e che ha contribuito in modo significativo all'Assemblea Nazionale.

In quest'ultimo periodo la nostra azione sociale si è caratterizzata, in particolare, da un lato con le iniziative di sensibilizzazione del REIS (Reddito di Inclusion Sociale) all'interno dell'Alleanza contro la povertà Piemonte e dall'altro nella promozione e partecipazione alle diverse iniziative di mobilitazione contro i tagli ai Patronati e ai CAF previsti nella Legge di Stabilità.

A inizio novembre vi è stato, a Camaldoli, il consueto Incontro Nazionale ACLI di spiritualità sul tema "Lo scandalo delle disuguaglianze, le esigenze della giustizia" dove abbiamo compreso, tra le diverse stimolanti riflessioni, che è possibile vivere una spiritualità di popolo che si nutre

della misericordia ricevuta da Dio ed è capace di superare le disuguaglianze, se scegliamo di dare spazio nella nostra vita all'ascolto della Parola di Dio con continuità e perseveranza.

Ci sono molte assonanze tra il lavoro svolto a Camaldoli e il recente discorso di Papa Francesco al V Convegno Ecclesiale di Firenze, che ci stimola ulteriormente a un cambiamento profondo personale e

associativo.

Si possono vivere conflitti aspri e momenti di sfiducia, ma occorre sempre ricercare nelle esperienze quotidiane anche laceranti e difficili le ragioni valoriali di senso più vere e profonde del nostro agire soggettivo e collettivo.

Ed è proprio con questo spirito ritengo, che occorre avvicinarci all'imminente periodo congressuale. Un appuntamento fondamentale per verificare il lavoro svolto in questi anni, impostare il programma futuro e per eleggere il nuovo gruppo dirigente per i prossimi quattro anni.

Il compito di associazioni come le ACLI deve essere quello di favorire sempre il dialogo, anche dialettico, non solo per la promozione della nostra associazione, ma per contribuire a formare in modo solidale la società italiana attuale e futura: compito affidato insieme agli adulti e alle nuove generazioni per la costruzione di una vera cittadinanza eguale per tutti.

Come ACLI del Piemonte continueremo il nostro ruolo educativo, culturale e sociale nei nostri territori e nelle nostre comunità, in coerenza con le tre fedeltà delle ACLI (ai Lavoratori, alla Democrazia e alla Chiesa), attraverso un impegno costante per ridurre le disuguaglianze sociali e le situazioni di povertà.

Auguri di cuore per un Natale solidale e nuovo Anno in cui possiamo essere tutti noi testimoni coerenti di pace e di speranza per futuro più equo e giusto per tutti!

Massimo Tarasco
Presidente ACLI Piemonte

A TUTTI I LETTORI I MIGLIORI
AUGURI DI BUONE VACANZE!

ACLIline torna a Gennaio per continuare a riflettere con voi ed informarvi sulle iniziative del sistema ACLI Piemonte. La sede regionale sarà chiusa dal 2/1 al 6/1/2016



IL CONSIGLIO NAZIONALE
HA CONVOCATO
IL 25° CONGRESSO

1.183.413

firme già dimenticate!

Ci risiamo! NUOVI TAGLI!
PATRONATI A RISCHIO!
DIFENDIAMO I DIRITTI!

Il Governo nella Legge di Stabilità 2016 intende aggiungere ai 35 milioni di tagli già previsti, ulteriori 28 milioni di euro al Fondo dei Patronati.



News dalle ACLI
del Piemonte

GUERRA O NONVIOLENZA? A MARGINE DEI FATTI DI PARIGI

dalla prima

d'istigazione alla vendetta o alla divisione, possiamo unirli al loro pianto citando un altro pianto di cui parlava giorni fa Papa Francesco, con particolare durezza. "Anche Gesù oggi piange perché noi abbiamo preferito alle strade della pace quelle dell'odio e dell'inimicizia. La guerra è sempre una inutile strage e da ogni guerra rimangono solo macerie e morti. Chiediamo la grazia del pianto per questo mondo che non riconosce la strada della pace". Oggi che il mondo si raggomitola su se stesso, che si chiude a difesa dei suoi valori (quali?) e della sua gente, che blindi frontiere e restringe passaggi... oggi c'è la famiglia di Valeria che ha dato a questo mondo una lezione di umanità commovente. Oggi che si risponde al comportamento folle di poveri uomini esaltati usando i loro stessi strumenti, incitando all'odio, al disprezzo, alla barbara vendetta, iniziando con il bombardare inermi popolazione e sacrificando vittime innocenti, in casa nostra constatiamo come uno degli effetti collaterali dell'allarme terrorismo, è certamente la bocciatura definitiva del pacifismo da parte di una fetta consistente dell'opinione pubblica. Quasi che la responsabilità di quanto successo fosse in qualche modo anche di chi crede nei percorsi di pace. Ci si dice: con i terroristi non si può dialogare, ci vogliono le armi. Non è certo il caso di porsi come difensori d'ufficio, poiché è del tutto evidente che un certo pacifismo che si limita a sventolare bandiere arcobaleno e a convocare marce periodiche con rituali sempre uguali è del tutto superato. E' necessario però fare chiarezza. Bisogna crescere dal pacifismo alla nonviolenza. Che differenza c'è tra pacifismo e nonviolenza? Volere la pace (nel senso di essere lasciati in pace), o cercare la pace (nel senso di costruirla insieme agli altri). La nonviolenza è dunque una forza costruttiva per opporsi alla distruttività della guerra. Essere contro la guerra non significa escludere la forza. Infatti, la nonviolenza si basa proprio sull'uso della forza per combattere la violenza: la verità contro la menzogna, la legge dell'amore contro la legge

della giungla.

La nonviolenza insiste su due punti chiave: la correlazione tra mezzi e fini e l'efficacia dell'azione. Nel caso dei bombardamenti in Siria non si realizza nessuna delle due condizioni. Le bombe non fermano nessuno, anzi enfatizzano il fanatismo dello Stato Islamico e colpiscono anche la popolazione civile innocente. Perciò il mezzo guerra non ottiene il fine-pace, e dunque è inefficace. Le vicende in atto sono ben più complesse di un manicheo "o con le bombe o con i terroristi". Certo la neutralità o l'ignavia in questo caso sarebbero peccati di omissione, perché lascerebbero popolazioni intere alla mercé dell'esercito di un sedicente Califfo, e dunque bisogna intervenire. La domanda è: bombardare la Siria serve a fermare i terroristi che tengono in scacco l'Europa? La risposta è no. Da nonviolento, invece, sono favorevole a rendere inutilizzabili i pozzi di petrolio nei territori conquistati, per tranciare la fonte di finanziamento del terrorismo. Questo è un sabotaggio! Non è una guerra, ma un'operazione militare da fare sotto egida Onu, mirata a danneggiare economicamente i fuorilegge, senza stroncare vite umane innocenti. Come nonviolenti sappiamo bene la differenza tra la guerra e un intervento armato, tra l'esercito e la polizia. Da anni siamo impegnati nella ricerca per la soluzione nonviolenta dei conflitti, lavoriamo per l'istituzione dei Corpi Civili di Pace, chiediamo di investire in intelligence, in diplomazia e favoriamo processi di pacificazione, riconciliazione, convivenza. Da sempre vogliamo la diminuzione dei bilanci militari e il sostegno finanziario alla creazione della polizia Internazionale, che intervenga nei conflitti a tutela delle parti lese, per disarmare l'aggressore. Contemporaneamente lavoriamo contro la preparazione della guerra, che è una forma di terrorismo su larga scala, per bloccare il commercio delle armi e smantellare gli arsenali. Vi pare un programma da poco?

Mario Tretola

Campagna Tesseramento ACLI 2016 IL LAVORO E' DIGNITA'

Il tema della Campagna Tesseramento ACLI per l'anno 2016, è: "LIBERO, CREATIVO, PARTECIPATIVO E SOLIDALE: IL LAVORO E' DIGNITA'", il tesseramento inizierà il 1 gennaio 2016 e terminerà, diversamente rispetto l'anno 2015, il 30

novembre 2016. Le Strutture di Base che usufruiscono della mescita, dovranno rinnovare l'Affiliazione ed il Nulla Osta entro il 31 dicembre 2015, per poter continuare la somministrazione ai soci. Per la prossima Campagna Tesseramento, lo Sviluppo Associativo Nazionale ha deliberato quattro incentivi rivolti alle Province: 1) Circoli no slot, a sostegno della campagna Nazionale contro il gioco d'azzardo; 2) Tessera famiglia, per promuovere il protagonismo della famiglia all'interno dei Circoli; 3) Nuove Strutture di Base, ci saranno delle agevolazioni economiche per la costituzione di nuovi Circoli; 4) Implementazione programma tesseramento, sarà riconosciuto un incentivo alle Province che implementeranno i dati relativi ai soci. Importante novità per la nuova Campagna Tesseramento anno 2016 riguarda l'avvio della sperimentazione: "Struttura di Base ACLI- U.S. ACLI" per essere sempre di più un'Associazione di Sistema, in accordo con lo Sviluppo Associativo ACLI e U.S. ACLI Nazionale. La Struttura di Base che si costituirà come "ACLI- U.S. ACLI" riceverà la doppia



Affiliazione e ai Soci di queste Strutture di Base sarà distribuita la TESSERA ACLI collegata con l'U.S. ACLI per mezzo di apposita OPZIONE ACLI.

Il Tesseramento ACLI per l'anno 2015 si è chiuso con numero soci pari a 47.422 e le Strutture di Base Affiliate alle ACLI sono 339, con un aumento del tesseramento e una buona tenuta complessivamente dei Circoli.

Durante l'anno 2015, il Coordinamento Regionale Sviluppo Associativo di Sistema ACLI, composto dai Responsabili delle Province e dai Referenti delle Associazioni Specifiche e Professionali (U.S. ACLI, ACLI COLF, FAP- ACLI e CTA ACLI), ha svolto incontri itineranti nelle Province. Gli argomenti trattati sono stati:

- ◊ Programma anno 2015 e l'idea di realizzazione di un Vademecum per le Strutture di Base;
- ◊ Situazione tenuta Circoli e nuove forme di Aggregazione rivolte ai Soci dei Servizi
- ◊ Promotori Sociali di Sistema ACLI ed Azione Volontaria;
- ◊ Chiusura Tesseramento 2015 e Nuova Campagna Tesseramento 2016.

L'ultimo incontro del Coordinamento dello Sviluppo Associativo di Sistema ACLI si terrà presso le ACLI di Cuneo venerdì 4 dicembre. Nei prossimi mesi il Coordinamento non si troverà, in quanto gli stessi Responsabili Sviluppo Associativo ACLI, saranno impegnati nell'organizzazione dei vari Congressi Provinciali che si dovranno svolgere entro il 21 marzo 2016.

Mara Ardizio

Il Consiglio Nazionale ha convocato il 25° CONGRESSO

NIENTE PAURA!

LAVORO E SOLIDARIETA' PER IL CAMBIAMENTO



«Non lasciamoci rubare la libertà e la serenità! Il viaggio del Papa in Africa, senza timori, e la sua decisione di confermare il Giubileo sono l'alternativa al clima di allarmismo che si è instaurato in Europa». Lo ha detto Gianni Bottalico, presidente nazionale delle ACLI, aprendo i lavori del Consiglio nazionale delle ACLI del 27-28 Novembre, che ha avviato la fase congressuale dell'Associazione. Il 25° congresso è convocato, in una sede ancora da definire, il 5-6-7-8 maggio 2016 e si celebrerà sulla base di un documento di orientamenti congressuali intitolato "Niente Paura. Lavoro e solidarietà per il cambiamento" approvato all'unanimità. Si tratta di un documento snello, fortemente ancorato alla dimensione di senso dell'agire aclista e che prova, soprattutto, a riconnettere le nostre "tre fedeltà" al tempo odierno e alla complessità di una fase del nostro paese, e della vicenda umana, che lascia sempre più impauriti e soli. In questo Congresso le ACLI vogliono innanzitutto assumere e concretizzare quell'energia e quella novità spirituale che Papa Francesco sta donando a tutti. "Congresso e sinodo" - si legge negli orientamenti - "rimandano alla stessa realtà: il primo lo usiamo nella società, il secondo lo riserviamo alla Chiesa. La recente esperienza sinodale della Chiesa sulle questioni della famiglia ci può aiutare a vivere questo congresso con lo stile dell'accoglienza reciproca, dell'ascolto di tutti, della franchezza nel parlare, nel dialogo sincero, nella ricerca dell'unità possibile." In questo senso la fedeltà alla Chiesa chiede, oggi, alle ACLI una più forte capacità di vicinanza con le persone. Un vero e proprio "Compito Antropologico" che negli orientamenti viene sintetizzato così: "Con questa passione e con questa capacità spirituale, con lo sguardo rivolto ai bambini, ai giovani, agli stranieri e agli anziani scartati da

questa cultura, siamo chiamati a rivitalizzare il dialogo per favorire l'amicizia sociale, che nasce da un'esperienza personale ed associativa per tradursi in azioni e relazioni con l'esterno." Le ACLI cambiano perché cambiano le cose e, soprattutto perché cambia la vita concreta delle persone. Questo spirito è anche il motore della fedeltà alla democrazia delle ACLI. L'immagine delle società democratiche in cui siamo abituati a collocare la nostra vita e la nostra azione sociale è profondamente mutata. Avanzano diverse forme di populismo. I partiti tradizionali radicalizzano posizioni per rispondere alle istanze raccolte da sondaggi. L'astensionismo cresce mentre cala drasticamente la fiducia nei partiti che non incontrano più le persone né intercettano le istanze della società civile. Stiamo scivolando in un relativo disinteresse dove si cede alla delega in bianco. Il prezzo pagato è la delusione nei confronti delle istituzioni, la percezione di un senso di ingiustizia sociale, l'aumento dell'insicurezza. E poi c'è il terrorismo e le tentazioni autoritarie che si fanno strada in Europa e nel mondo. Come declinare, in questo scenario, uguaglianza e libertà? La risposta, suggerisce il documento, forse si trova nel ricollegare partecipazione ed economia ristabilendo il primato della politica sulle dimensioni economica e sociale. Occorre cambiare rotta. Occorre una nuova visione per l'economia e per il lavoro. E' ancora Papa Francesco che indica un sentiero da percorrere quando in occasione dell'udienza per il 70° anniversario dell'associazione ha affermato che «la mancanza del lavoro toglie dignità, impedisce la pienezza della vita umana e reclama una risposta sollecita e vigorosa contro questo sistema economico mondiale dove al centro non ci sono l'uomo e la donna: c'è un idolo, il dio-denaro». Ecco la Fedeltà al Lavoro. Un grande compito per le ACLI a cui il

Congresso dovrà necessariamente dare gambe e una prospettiva concreta: accrescere la dignità della persona attraverso il lavoro.



La Redazione

I documenti completi saranno pubblicati su www.aclipiemonte.it



WWW.ACLIPIEMONTE.IT

PATRONATI A RISCHIO!

DIFENDIAMO I DIRITTI DI TUTTI!



Patronati d'Italia

Ti stanno tagliando
i diritti

1.183.413
firme già dimenticate!
Ci risiamo! NUOVI TAGLI!

Difendi il tuo Patronato!

Il Governo nella Legge di Stabilità 2016 intende aggiungere ai 35 milioni di tagli già previsti, ulteriori 28 milioni di euro al Fondo dei Patronati: meno servizi ai cittadini, meno gratuità, meno tutela.

Il nuovo taglio è ingiustificato e inaccettabile.

Patronato tutela
www.studiamo.it

Patronato
ina
patronato
patronato

327 dipendenti
191 uffici in Piemonte
3.800 ore alla settimana di apertura al pubblico

530.000 istanze nel 2014

nei confronti INPS – INAIL – EX INPDAP – MINISTERO DEGLI INTERNI
per sostegno al reddito, immigrazione, socio- assistenziale,
previdenza, danni da lavoro, assistenza giudiziaria e medico legale.

QUESTI SONO I PATRONATI DI CGIL, CISL, UIL E ACLI in Piemonte

Sono assistenza e tutela sociale a tutti i cittadini italiani e stranieri
su 92 tipologie di servizi che abbracciano tutto l'arco della vita,
dalla maternità anticipata ai ratei di pensione post-mortem e che in
particolare consentono di accompagnare le persone nei momenti
più difficili della propria vita, per situazioni legate al lavoro, alla
salute, alla malattia, alla famiglia, garantendo di vedere realizzati in
concreto i propri diritti.

Sono un presidio di cittadinanza e di quel welfare
concreto che fa del nostro paese una comunità

Ora la legge di stabilità nazionale vuole:

-decurtare il fondo per l'esercizio finanziario dello Stato dell'anno
2016 di 28 milioni (la Legge di Stabilità 2015 aveva già tagliato il
suddetto Fondo per 35 milioni di euro).

-diminuire l'acconto dal 72 % al 65 % per l'esercizio finanziario dello
Stato dell'anno 2017.

-abbattere l'aliquota di prelevamento dallo 0,207 % (prima della
Legge di Stabilità 2015 era fissata allo 0,226%) allo 0,193 % a partire
dal gettito contributivo dell'anno 2015.

DEVE ESSERCI LA CONSAPEVOLEZZA CHE
QUESTA ENTITA' DI TAGLI E' UNA
CATASTROFE per TUTTI e RIDUCE GLI SPAZI
DI TUTELA DI TUTTI I CITTADINI.

SENZA PATRONATI SIAMO TUTTI PIU' DEBOLI!



ACLIline è il nuovo strumento di informazione e di collegamento del sistema associativo delle ACLI Regionali del Piemonte. L'obiettivo è quello di poter dotare il nostro essere e fare associativo di un foglio agile, di facile lettura e fotocopiable con facilità nelle nostre sedi territoriali per distribuirlo nei circoli, nelle sale d'attesa dei nostri servizi, nelle nostre iniziative. Il file in formato pdf può essere scaricato dal sito delle ACLI Piemonte oppure richiesto inviando una mail a redazione@aclipiemonte.it. ACLIline non è un periodico e non ha carattere giornalistico.



Piemonte

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
Piazza Statuto 12 - 10122 TORINO
tel. 011/5212495
fax 011/4366637
mail: acli@aclipiemonte.it

ACLIline

Dicembre 2015

Finanziato dalla
campagna 5x1000



WWW.ACLIPIEMONTE.IT